



Diritti civili: Plus lancia un appello per il matrimonio egualitario

Negli ultimi mesi in Italia si è tornato a parlare di unioni civili, anche se in termini spesso surreali. Il mondo associativo affila le armi e scende in piazza. In quanto parte integrante del movimento LGBT, Plus partecipa alla mobilitazione avanzando una proposta chiara e forte: il matrimonio egualitario. Subito. Senza passare per compromessi al ribasso o neologismi ridicoli, lesivi della dignità delle persone omosessuali.

“L’Italia soffre di un vuoto normativo gravissimo, peraltro sanzionato il 21 luglio 2015 dalla Corte europea dei diritti umani” commenta Sandro Mattioli, presidente di Plus. “L’ultimo report dell’ILGA [International Lesbian, Gay, Bisex, Trans and Intersex Association] ci assegna uno striminzito 22%, fatta cento la piena parità di diritti e dignità per la popolazione LGBT”.

“Su 28 Paesi UE, 19 disciplinano le unioni gay e 14 di essi prevedono già la parità matrimoniale. Li abbiamo elencati nell’immagine della nostra campagna, insieme alle altre nazioni che su scala mondiale hanno fatto questa scelta di civiltà. Il nostro Paese manca all’appello”.

Plus osserva inoltre come l’uguaglianza deve riguardare coppie etero e gay, chi vive con HIV e chi è sieronegativo, così come le persone a rischio di contrarre l’HIV, che devono avere accesso a tutti gli strumenti di prevenzione, senza barriere ideologiche. “Non è un caso” sottolinea ancora Mattioli “che lo stigma nei confronti delle persone sieropositive faccia aumentare i casi di HIV/AIDS. Oggi la lotta all’infezione è anche e soprattutto culturale”.



www.plus-onlus.it

Plus Onlus, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

Per contatti: Sandro Mattioli (presidente) info@plus-onlus.it